



Ordine Francescano Secolare Liguria

FORMAZIONE REGIONALE per i formatori

SCHEDA FORMAZIONE N. 2

figura del candidato

Luca 9:22-25

22 "Il Figlio dell'uomo, disse, deve soffrire molto, essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, esser messo a morte e risorgere il terzo giorno".

23 Poi, a tutti, diceva: **"Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.**

24 Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. 25 Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?"

In questa frase contenente appena 19 Parole possiamo scoprire per intero la figura del candidato e si ravvisano:

- **Chiamata**
- **Conversione**
- **Metodologia**
- **Sequela**

Analizziamola insieme e affidiamo allo Spirito Santo questo nostro approfondimento:

"Se qualcuno vuol

il Signore ci lascia liberi di decidere (Ap3,20 "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.") e solo nella massima libertà possiamo disporci alla chiamata del Signore in una scelta consapevole che è frutto di un atto di volontà non condizionato e non impulsivo.

E' necessario e fondamentale:

- conoscere le **motivazioni di avvicinamento** all'Ordine,
- Le motivazioni del perché consacrarsi a Cristo,
- Le motivazioni del perché seguire proprio San Francesco,
- Le motivazioni del perché vivere una "Regola",
- Le motivazioni del perché entrare a par parte dell'Ordine Francescano Secolare con un impegno solenne e per la vita come la Professione.

Le motivazioni non sono da confondersi con le modalità di avvicinamento all'Ordine che possono essere molteplici: conoscenza di terziari, amicizia, simpatia, curiosità, invito.

Le motivazioni devono essere chiare da subito al formatore e al candidato: non sono motivazioni che perdurano nel tempo: **la solitudine** e il **desiderio di relazionarsi** che spesso sono i più motivanti nelle persone anziane, **partecipare a gite**, (desiderare partecipare ad un pellegrinaggio) **pranzare insieme** (cene, pranzi e agapi fraterni) oppure **interessi personali: di potere o vantaggi economici**. Vedete che sono sempre manifestazioni del "ricevere" e non del "donare" e questo deve interpellarci molto e a fondo.

Il candidato che **conosce le motivazioni e queste sono ritenute valide dal formatore** fornisce garanzia di piena adesione.

Art.1 La regola e la vita dei francescani secolari è questa: osservare il vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco d'Assisi, il quale del Cristo fece l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini. Cristo, dono dell'Amore del Padre, è la via a Lui, è la verità nella quale lo Spirito Santo ci introduce, è la vita che Egli è venuto a dare in sovrabbondanza: I francescani secolari si impegnano, inoltre, ad una assidua lettura del Vangelo, passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo.

venire

Ecco chiaro lo scopo in queste parole: seguire Cristo.

Il Signore non usa il verbo "andare" ma "venire". Quando si vuole abbracciare qualcuno gli si dice "vieni" ed ecco tutto l'aiuto del Signore al nostro seguirLo.

dietro di me

Non di fianco e non davanti ma **dietro** e questa parola assume una importanza fondamentale. Quando si è dietro spesso non si vede la meta, la strada soprattutto in salita, come in montagna, quando il primo traccia il sentiero, si cammina e si seguono i passi di chi ci sta davanti fiduciosi che si arriverà alla meta e proprio questo il Signore ci invita a fare: affidarci a Lui completamente.

- Così il candidato **comincerà a pensare di intraprendere un percorso insieme al Signore e sentire il desiderio di lasciare** i propri progetti per abbracciare quelli che il Signore gli proporrà.

Rinneghi se stesso

Perché per seguire Cristo dobbiamo rinnegare noi stessi? Perché il nostro "io" è legato da orgoglio, presunzione, attaccato alle cose materiali. Non è libero. Non è libero di seguire Cristo. Non si tratta solo di rinuncia a se stessi ma di rinnegare il proprio io. Il verbo "rinnegare" è molto più forte. Il vocabolario ci dice: "negare di conoscere un individuo per sfuggire alle proprie responsabilità" in pratica "io non ti conosco", perché io sono di Cristo, sono un uomo rinnovato "siate santi" - dice il Signore - "perché lo sono santo". E ancora San Paolo "non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me".

Altra nota: rinnegando noi stessi non riconosciamo più neanche la nostra bravura, le opere fatte, in pratica sembreremmo non valere più niente. E proprio su questo niente il Signore lavora, opera, modella e trasforma il nostro “io” fino a dire “gloria di Dio è l’uomo vivente”. Il Vangelo trasforma.

- Il candidato inizia un **percorso di conversione** che tocca tutte le situazioni della sua vita. Tutto va rivisitato e trasformato dall’attualizzazione del Vangelo.
- Il formatore, fratello o sorella che accompagna il candidato in questo cammino aiuterà, attraverso la lettura, la meditazione e la condivisione del Vangelo, il confronto con la vita di San Francesco e la Regola che abbraccerà, a far **sciogliere le situazioni ancora non convertite**. La figura del Padre Assistente è di fondamentale importanza nell’aiuto alle situazioni spirituali più complesse.

La fraternità sostiene con la preghiera e la condivisione fraterna l’accompagnamento.

Art.7 “Quali «fratelli e sorelle della penitenza», in virtù della loro vocazione, sospinti dalla dinamica del Vangelo, conformino il loro modo di pensare e di agire a quello di Cristo mediante un radicale mutamento interiore che lo stesso Vangelo designa con il nome di «conversione», la quale, per la umana fragilità, deve essere attuata ogni giorno. In questo cammino di rinnovamento il sacramento della Riconciliazione è segno privilegiato della misericordia del Padre e sorgente di grazia.”

prenda la sua croce

In questa frase si ravvisa la metodologia della conversione.

San Paolo Rm 6,6 ci dice: “lo sappiamo: l’uomo vecchio che è in noi è stato crocefisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato e noi non fossimo più schiavi del peccato.”. E ancora in Efesini 4,17 “Questo dunque io dico e attesto nel Signore: non comportatevi più come si comportano i pagani nella vanità dei loro pensieri, con l’intelligenza ottenebrata, estranei alla vita di Dio, a motivo dell’ignoranza che è in loro, a motivo dell’indurimento del loro cuore. Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni specie di impurità con avidità insaziabile. Ma voi non è così che avete imparato a conoscere Cristo. Se pure gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti secondo la verità che è in Gesù, avete imparato per quanto concerne la vostra condotta di prima a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente e a rivestire l’uomo nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità.”

Il verbo “prendere” manifesta la volontà di compiere un gesto e ogni giorno rinnovare questo impegno.

- Il candidato **scoprirà con gioia** che:

Art. 11 “Cristo, fiducioso nel Padre, scelse per Sé e per la Madre sua una vita povera e umile¹, pur nell’apprezzamento attento e amoroso delle realtà create; così, i francescani secolari cerchino nel distacco e

nell'uso una giusta relazione ai beni terreni, semplificando le proprie materiali esigenze; siano consapevoli, poi, di essere, secondo il Vangelo, amministratori dei beni ricevuti a favore dei figli di Dio. Così, nello spirito delle «Beatitudini», s'adoperino a purificare il cuore da ogni tendenza e cupidigia di possesso e di dominio, quali «pellegrini e forestieri» in cammino verso la Casa del Padre.»

ogni giorno

- Ogni giorno il desiderio e la volontà di **lasciarsi rinnovare dal Vangelo**, ogni giorno far luce sugli angoli più comodi e bui di un impegno dato per scontato, ogni giorno correggere.

e mi segua

Ecco la sequela, l'adesione totale alla chiamata.

Dove si segue Cristo? Nella vita di ogni giorno, negli impegni quotidiani, nelle relazioni che abbiamo.

- I fratelli e le sorelle, tutta la **Fraternità sarà per i candidato un dono**, fatto di amore e rispetto, comprensione ed accoglienza.

Art 19. Quali portatori di pace e memori che essa va costruita continuamente, ricerchino le vie dell'unità e delle fraterne intese, attraverso il dialogo, fiduciosi nella presenza del germe divino che è nell'uomo e nella potenza trasformatrice dell'amore e del perdono. Messaggeri di perfetta letizia, in ogni circostanza, si sforzino di portare agli altri la gioia e la speranza. Innestanti alla Risurrezione di Cristo, la quale dà il vero significato a Sorella Morte, tendano con serenità all'incontro definitivo con il Padre.

“Poiché chi vorrà salvare la sua vita la perderà, e chi perderà la sua vita per me la troverà”

Ministro Regionale
O.F.S. Liguria
Fiorella Patané

Delegata formazione regiona
O.F.S. Liguria
Luisa Regina Maria Novello